

## Neo

associazione

culturale

Via Brigata Re, 29

33100 Udine-Italia

[neo@neoassociazione.org](mailto:neo@neoassociazione.org)

[www.neoassociazione.org](http://www.neoassociazione.org)

[facebook.com/neoassociazioneculturale](https://facebook.com/neoassociazioneculturale)

[instagram@neo.associazione](https://instagram@neo.associazione)

+39.347.2713500

# Workshop 11>13.04.2018

Gintautas Mažeikis **Arte drammatica e di memoria dopo Giordano Bruno** | Gintautas Mažeikis  
**Dramatic art of memory after Giordano Bruno**

Josip Zanki **Disegno Thangka** | Josip Zanki **Thangka drawing**

## Programma

**mercoledì 11 aprile**

ore 9:00-11:30

- **Introduzione alla pittura Thangka** (lezione di Josip Zanki) Un thangka (tibetano: ཐང་ཀླ, Nepal Bhasa: पौंथा), anche noto come tangka, è uno stendardo buddista dipinto o ricamato, appeso in un monastero o su un altare di famiglia e portato in processione da lama o da fedeli. In lingua tibetana la parola "than" significa "piano" e il suffisso "ka" sta per dipinto. Quindi il Thangka è un tipo di dipinto realizzato su una superficie piana, ma che può essere arrotolato quando non ne è richiesta l'esposizione; a volte è detto "dipinto su rotolo". Il formato più comune del Thangka è il rettangolo verticale. Mentre alcuni li considerano semplicemente oggetti a vivaci colori da appendere al muro, per i buddisti la bellezza di questi dipinti religiosi tibetani è ritenuta una manifestazione del divino, che li rende visivamente stimolanti.

- **Disegno della testa del Buddha** (lavoro pratico con Josip Zanki)

Le rappresentazioni di Buddha: Siddhartha Gotama Buddha inizia ad essere rappresentato antropomorficamente solo verso l'inizio della nostra era. Al l'inizio era raffigurato in piedi. Poi si iniziò a rappresentarlo nella posizione classica del fior di loto. Salkyamuni ed i dodici episodi della sua vita formano un ema caro ai pittori, in genere il Buddha storico viene rappresentato nella posizione adamantina, la mano sinistra in grembo che sostiene la coppa delle elemosine mentre la mano destra distesa in basso tocca la terra, chiamata a testimoniare l'avvenuta illuminazione. In ogni caso Siddhartha indossa la tunica senza maniche dei monaci questuanti ed è privo di ornamenti.

ore 11:30-14:00

- **pausa pranzo**

ore 14:00-16:30

- **Ordini esistenziali e l'arte della memoria di Giordano Bruno** - tre conferenze e seminari prima parte (lezione con power point di Gintautas Mažeikis)

L'obiettivo del progetto è immaginare il pensiero e gli artefatti della memoria di Giordano Bruno nel carcere dell'Inquisizione a Roma nel 1593-1600. Il progetto e le lezioni si basano sulle ricerche e sulla presentazione del ruolo di eventi e ordini esistenzialmente significativi al fine di resistere attraverso la memoria. Verranno utilizzati i tre principali modelli dell'arte della memoria: le esperienze di Alexander Solzhenitsyn del "rosario della memoria" nei Gulag e la resistenza attraverso le culture orali; memoria esistenziale di odori, tocchi e paesaggi ... di Marcel Proust / Reiner Maria Rilke / Maria Cvetajeva; e l'arte della memoria di Giordano Bruno (teatro della memoria, gallerie di memoria simbolica ...). Perché le esperienze di Solzhenitsyn e Cvetajeva sono così importanti? Presentano esperienze pratiche esistenziali della memoria, o del ricordo, nella condizione del carcere e dell'esilio, ai margini della vita. L'obiettivo del progetto è di presentare delle ipotesi dell'ultimo libro non scritto di Bruno nella prigione dell'Inquisizione romana.

**giovedì 12 aprile**

ore 9:00-12:00

- **Thangka, il paesaggio ed il concetto di spazio** (lezione di Josip Zanki)

- **Disegno del corpo del Buddha** (lavoro pratico con Josip Zanki)

ore 12:00-14:00

- **pausa pranzo**

- ore 14:00-16:30

- **Ordini esistenziali e l'arte della memoria di Giordano Bruno** - tre conferenze e seminari seconda parte (lezione con power point di Gintautas Mažeikis)

**venerdì 13 aprile**

ore 9:00-11:00

- **Disegno del paesaggio** (lavoro pratico Josip Zanki)

- **Shafing secco** (lavoro pratico Josip Zanki)

ore 12:00

- **termine del workshop**

## Program

### Wednesday 11th April

9.00 am to 11.30 am

- **Introduction to painting Thangka** (lecture by Josip Zanki) A thangka (Tibetan: ཐང་ཀླ, Nepal Bhasa: थौभा), also known as tangka, is a painted or embroidered Buddhist banner, hung in a monastery or on a family altar and carried in a procession by lama or faithful. In Tibetan the word "than" means "plane" and the suffix "ka" stands for painting. So Thangka is a type of painting made on a flat surface, but which can be rolled up when no exposure is required; sometimes it is called "painting on roll". The most common format of the Thangka is the vertical rectangle. While some consider them simply brightly colored objects to hang on the wall, for Buddhists these Tibetan religious paintings present a beauty considered a manifestation of the divine, and are consequently visually stimulating.

- **Drawing of the Buddha's head** (practical work with Josip Zanki)

The representations of Buddha: Siddhartha Gotama Buddha begins to be represented anthropomorphically only towards the beginning of our era. At first he was depicted standing. Then he began to represent him in the classical position of the lotus. Salkyamuni and the twelve episodes of his life form an ema dear to the painters, generally the historical Buddha is represented in the adamantine position, the left hand in the womb that supports the cup of alms while the right hand lying down touches the ground, called witness the successful lighting. In any case, Siddhartha wears the sleeveless tunic of the begging monks and is devoid of ornaments.

11:30-14: 00

- **lunch break**

14:00-16:30 hours

**“Existential orders and the art of memory of Giordano Bruno” – three lectures and seminars** first part (lesson with power point by Gintautas Mažeikis)

The aim of project is to imagine thinking and artefacts of memory of Giordano Bruno in the jail of Inquisition in Rome 1593-1600. The project and lectures are based on the researches and presentation of the role of existentially significant events and orders in order to resist through memory. The three main models of the art of memory will be used: Alexander Solzhenitsyn's experiences of the “rosary of memory” in the Gulag and resistance per oral cultures; existential memory of smells, touches and landscapes ... of Marcel Proust/Reiner Maria Rilke/Maria Cvetajeva; and the art of memory of Giordano Bruno (theater of memory, gallerias of symbolical memory ...). Why the experiences of Solzhenitsyn and Cvetajeva are so important? They present practical existential experience of the memory in the prisoning, exile, on the edge of life. The objective of the project is to present hypothesis of the last unwritten book of Bruno in the jail of Roman Inquisition.

### Thursday 12th April

9:00-12:00 am

- **Thangka, the landscape and the concept of space** (Josip Zanki's lesson)

- **Drawing of the Buddha's body** (practical work with Josip Zanki)

12: 00-2:00 pm

- **lunch break**

- 2.00 to 4.30 pm

- **“Existential orders and the art of memory of Giordano Bruno” – three lectures and seminars**, second part (lesson with power point by Gintautas Mažeikis)

### Friday 13th April

9:00-11:00 am

- **Landscape design** (practical work Josip Zanki)

- **Dry shafing** (practical work Josip Zanki)

12:00

- **end of the workshop**

**Gintautas Mažeikis** Prof. dr. filosofo, antropologo, artista.

Gintautas Mažeikis è nato a Vorkuta (regione artica della Russia, Repubblica di Komi) nel 1964, ha studiato all'università statale di Sankt-Petersburg (Storia della filosofia, Rinascimento), e seguito le conferenze all'Ermitage (museo e gallerie statali) a Sankt-Petersburg. Il primo dottorato di ricerca è stato dedicato al pensiero simbolico del Rinascimento nell'università di Vilnius, in Lituania. Nel periodo del dottorato di ricerca ha studiato mistica ebraica e kabbalah all'Università dell'Europa centrale (Budapest, Ungheria). Nel 1998 ha creato il primo Centro di Antropologia culturale in Lituania, presso l'Università di Siauliai e ha avviato ricerche sul neoshamanesimo e le correnti culturali sotterranee. Ha fatto mostre d'arte dedicate a questi argomenti. Il suo secondo dottorato (abilitazione) ha presentato Pragmatica e Analisi dell'Antropologia filosofica, presso l'Università di Vilnius. Gli interessi di Mažeikis sono l'analisi, la critica e l'interpretazione del pensiero simbolico e iconico attraverso gli eventi drammatici. Ha preso in considerazione il dramma storico, il trauma e la memoria, la società dello spettacolo, il fenomeno dell'auto-persuasione e della propaganda contemporanea, i drammatici teatri Gulagian e Ghetto, gli eventi e le prassi contemporanee nei musei dal punto di vista esistenziale postmoderno.

**Gintautas Mažeikis** Prof. dr. philosopher, anthropologist, artist

Gintautas Mažeikis was born in Vorkuta (arctic region of Russia, Komi republic) in 1964, studied in Sankt-Petersburg State university (History of Philosophy, Renaissance), visited lectures in Hermitage (State museum and galleries) in Sankt-Petersburg. The first PhD was devoted to the Symbolical thinking of Renaissance in Vilnius University, Lithuania. In the period of PhD, he studied in Central European University (Budapest, Hungary) Jewish mysticism and kabbalah. In 1998 he created first Center of Cultural Anthropology in Lithuania in Siauliai University and started neoshamanist and subcultural researches. He did art exhibitions devoted the topics. His second PhD (habilitation) presented Pragmatics and analytics of Philosophical anthropology, in Vilnius University. Mažeikis interests are analysis, critics and performances of symbolical and iconic thinking through the dramatic events. He considered the historical drama, trauma and memory, the society of the spectacle, phenomenon of self-persuasion and contemporary propaganda, dramatic Gulagian and Ghetto theatres, event and contemporary praxis of museums from postmodern existential point of view.

**Josip Zanki**, curatore, artista

Josip Zanki è nato a Zara il 14 marzo 1969. Si è diplomato presso il dipartimento grafico dell'Accademia di Belle Arti di Zagabria nel 1994 (classe del professor Miroslav Šutej) con una tesi dal titolo "Misticismo nella pratica artistica di J. Beuys" e una serie sperimentale di incisioni *New Machines*, un remake della ricerca condotta dallo scienziato rinascimentale croato Faust Vrančić. Ha conseguito il dottorato di ricerca nel febbraio 2016 con una tesi dal titolo "La concettualizzazione antropologica dello spazio nelle pratiche di pittura e arte contemporanea del Thangka" (supervisor Suzana Marjanić e Leonida Kovač, laureata in etnologia e antropologia culturale presso la facoltà di scienze umanistiche e sociali). Dal 1986 lavora nel settore dei media grafici, film, video, installazioni, spettacoli e antropologia culturale. Il suo interesse per l'archeologia lo ha portato a raccogliere 200 oggetti preistorici e medievali relativi a pratiche mistiche. Ha ricevuto numerosi premi per il suo lavoro artistico. Ha realizzato numerose mostre e progetti in Croazia e all'estero. Tra i suoi progetti ricordiamo: *Being Human: Digital / Analogue, con Katarzyna Kosmala* (Centre for Contemporary Arts, Glasgow, 2017), *Society of the Spectacle: Critica di auto-spectaclizzazione*, con Gintautas Mažeikis (Gallery Bačva, Zagreb, 2016) e *Guida galattica per gli autostoppisti: un segmento del nomadismo nell'arte* (Schau Fenster, Berlino, 2015). Ha insegnato all'Università di Zara dal 2009 al 2017 e alla Vytautas Magnus University di Kaunas nel 2016 e nel 2017. Dal 2017 insegna all'Accademia di Belle Arti di Zagabria, dal 2007 è presidente dell'Associazione croata di artisti, la più antica e grande associazione artistica della Croazia e dell'intera regione fondata nel 1868 e dal 2011 membro del Parlamento culturale europeo. Vive e lavora a Zagabria.

**SELECTED RESIDENTIAL PROGRAMS**

*Sold Out – Antipropaganda Labor*, Quartier Leech, Graz, 2015

Internacionalna umjetnička kolonija Počitelj, Počitelj, 2013

*1<sup>st</sup> International Confrontations of Academic Artistic Ateliers*, Jan Długosz University of Częstochowa, Hucisko, 2012

*One-sided Story*, Halle 14, Spinneri, Leipzig, 2012

*Dosegnute utopije*, Dhramshala, 2011

*Heimat – As tide, next* – Verein für Blidende Kunst, Graz, 2008

Cité internationale des arts, Paris, 2004

**SELECTED CONFERENCE AND LECTURE**

Facultad de Artes, lectures and workshops, Universidad Nacional de Colombia, Bogotá, 30 January – 3 February 2017.

„The Consecration of Space and Ritual Practice in Contemporary Art“, public lecture, *Visual Arts and Design Forum*, Department of Art and Design, Faculty of Arts, University of Alberta, Edmonton, 6 October 2016

„Ritual Practice in Contemporary Art“, keynote speaker, *MCS Dialogues: Interstices II: Image/Sound*, School of Media, Culture and Society, University of the West of Scotland, Centre for Contemporary Arts, Glasgow, 20 May 2016

Faculty of Arts, lectures and workshops, Vytautas Magnus University, Kaunas, 11 – 29 April 2016

„Embodiment and Gender: Constructing Balkan Masculinities“, paper, *10th Annual Conference of the SIEF Working Group on the Ritual Year: Magic in Rituals and Rituals in Magic*, Institute for History and European Ethnology, Leopold Franzens University of Innsbruck, Innsbruck, 25 – 27 September 2014

Institute of Fine Arts, visiting professor, Faculty of Arts, Jan Długosz University of Częstochowa, Częstochowa, summer semester 2014

„Mirila“, keynote speaker, *Interstices: Performance/Art/Film*, Creative Futures Institute, University of the West of Scotland, Centre for Contemporary Arts, Glasgow, 28 March 2014

„The Stone Flower in Pannonia“, paper, *War in Visual Art*, University College Cork, Cork, 12 – 14 September 2013

„Individual Utopia II“, lecture, Academy of Fine Arts, Leipzig, 2 May 2013

**Maja Flajsig**, assistente curatrice

Maja Flajsig è nata a Zagabria nel 1994. Dopo essersi diplomata al liceo classico si è iscritta al corso di Storia dell'arte, etnologia e antropologia culturale di Zagabria, dove attualmente frequenta il primo anno di studi. Ha partecipato al simposio dei giovani storici dell'arte a Spalato e al Congresso degli studenti di storia dell'arte a Zagabria nel 2015. Nel corso del 2016, ha organizzato il Congresso degli studenti di storia dell'arte a Zagabria e ha partecipato al progetto del portale web della cultura visiva Kulturflux, dove ha collaborato alla realizzazione della mostra *Processo di iniziazione del gruppo autore* a Jedinstvo, Zagabria. Ha curato mostre indipendenti tra cui: *Libri non letti* di Ivana Tkalčić nella galleria Šira a Zagabria nel 2016, *Effetti e sostanze* di Jelena Petric nella galleria Oblok a Sesvete nel 2017, *Il centro delle circostanze* di Vladimir Novak e Tomislav Hršak al padiglione francese nel 2017. Ha organizzato una conferenza *Roaming Anthropology 8* nel 2017, dove ha progettato e moderato il panel *Artists as Ethnographers? Turno etnografico in teoria dell'arte*. Attualmente è vicepresidente del Club degli studenti di etnologia e antropologia culturale e membro dell'associazione 4 Grada Dragodid, che si occupa della protezione e della conservazione del patrimonio del muro a secco.